

Un bando della Fondazione Crt che mette a disposizione 700 mila euro

Mostre ed eventi culturali: sino a 25 mila euro per farli

TORINO

Fino al 27 aprile sarà possibile anche per i nostri Comuni concorrere al nuovo bando "Esponente" della Fondazione CRT, che stanziava 700.000 a sostegno delle attività espositive in Piemonte e Valle d'Aosta, con l'obiettivo di aumentare l'offerta culturale sul territorio e avvicinare alle mostre nuovi pubblici, a partire dai giovani e dagli studenti. Musei, associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, enti religiosi, enti locali (Comuni e Unioni montane o collinari) potranno ricevere contributi fino a un massimo di 25 mila euro ciascuno per iniziative quali mostre, riordino delle collezioni, premi e concorsi ad accesso gratuito nel campo dell'arte visiva e del patrimonio storico-culturale. Le domande di contributo, da presentare on line sul sito www.fondazione-crt.it, saranno selezionate in base al valore culturale e all'originalità delle proposte, al coinvolgimento dei giovani nella realizzazione dei progetti, all'accessibilità per le persone con disabilità motorie, sensoriali o psichiche, alla rilevanza e alla ric-



Ragazzi in visita ad una mostra

Nella Sala Mostre della Provincia di Cuneo fino al 19 aprile

Personale di Attilio Barbera, il "pittore del viale Angeli"

La Sala Mostre della Provincia di Cuneo (corso Nizza 21, angolo corso Dante) ospita sino al 19 aprile la mostra personale di Attilio Barbera, il "pittore del viale Angeli". L'inaugurazione è

in programma per lunedì 9 aprile alle 17.30. Orario apertura: dal lunedì alla domenica ore 9-12 e 15-19. Il pittore Attilio Barbera, di origine siciliana, è nato a Scaletta Zanclea in provin-

cia di Messina nel 1939, anche se da circa cinquant'anni risiede a Cuneo, con uno studio pittorico a Demonte. Pittore figurativo impressionista, ama dipingere paesaggi "en plein-air". Nel corso degli anni ha realizzato diverse mostre a: Cuneo, Vernante, San Giacomo di Roburent, Mondovì, Demonte, Savigliano, Morozzo, Reggio Calabria, Milano, Aix En Provence. Ha partecipato con successo a mostre collettive in Lombardia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sicilia.

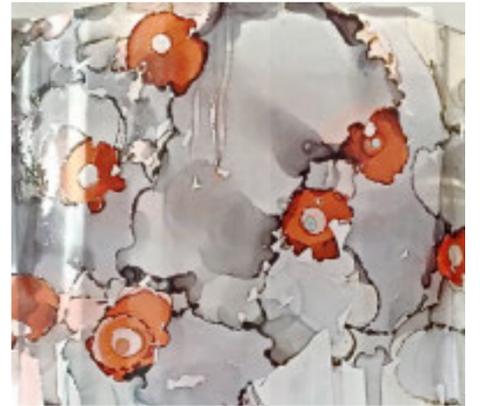
duta per il territorio, in termini sia di sviluppo economico, sia della capacità di attrarre pubblici ampi. Altri criteri di valutazione riguarderanno la valorizzazione di luoghi storico-artistici, la previsione di attività di fundraising, la capacità di "fare rete" con enti locali o non profit.

"Oltre 850 iniziative sono state rese possibili fino ad oggi grazie ai 12 milioni di euro di contributi erogati con il bando Esponente della Fondazione CRT - sottolinea il Presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia -. Con il sostegno ai musei e la produzione di nuove mostre intendiamo favorire la crescita culturale, turistica ed economica del territorio, rafforzando anche il senso di comunità, specie nelle piccole realtà del Piemonte e della Valle d'Aosta".

"Favorire lo sviluppo di professionalità innovative e capacità manageriali anche in ambito culturale è uno degli obiettivi del bando Esponente - afferma il Segretario Generale della Fondazione CRT Massimo Lapucci -. È pertanto strategico per noi saper incoraggiare progetti che, anche attraverso azioni mirate di fundraising, dimostrino una vocazione alla sostenibilità e una capacità di saper rispondere in modo efficace ai bisogni del territorio, generando un impatto effettivo e proponendo modalità di coinvolgimento di pubblici diversi a partire dai giovani."

A SALUZZO

Feny Parasole: una personale dal 12 aprile al primo giugno



Saluzzo

Banca di Cherasco inaugura il 12 aprile alle ore 17.30 la mostra dell'artista cheraschese Feny Parasole, presso la filiale di Saluzzo in Piazza Garibaldi, 25.

Feny Parasole, autodidatta, nata a Bra nel 1965, vive e lavora a Cherasco. Insegue con passione la sua istintuale vocazione alla creatività, ricevendo nel tempo apprezzamenti e riconoscimenti che la portano, dal 2013, a viverla come un futuro quotidiano anziché nei soli momenti liberi. L'incontro con Vittorio Sgarbi prima e con Paolo Levi poi, rappresentano i punti di partenza di questo nuovo slancio verso un impegno artistico professionale. L'impegno viene presto premiato grazie alla selezione e all'inserimento di una sua opera - dedicata all'Eterno in cui rappresenta il DNA - presso la Triennale di Roma 2017, curata da Gianni Dunil, e partecipata da figure di spicco dell'espressività visiva contemporanea, come Daniele Radini Tedeschi ed Achille Bonito Oliva. Feny Parasole realizza opere con diversi materiali e tecniche, dalla china ai dipinti ad olio ed acrilico, fino alle originalissime vetrofusioni, usando la ragione solo per calibrare le pulsioni dell'anima e del suo inconscio, in favore dell'armonia.

Da oltre dieci anni le diverse filiali e la sede di Banca di Cherasco ospitano i quadri dell'artista, acquistati per ispirare i dipendenti e allietare i clienti. La mostra sarà visitabile dal 12 aprile al 1° giugno, nella filiale della BCC di Cherasco a Saluzzo, in Piazza Garibaldi n. 25, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13.20 e dalle 15.30 alle 17.00.

"Non è la prima volta che Banca di Cherasco ospita un artista nelle proprie filiali" spiega Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. "Sostenere il territorio significa, anche, dare l'opportunità a clienti e soci di avvicinarsi a coloro che sanno valorizzare e rendere vive le nostre città e i nostri comuni. È un piacere invitare tutti gli interessati, clienti e non, a visitare la mostra di questa grande artista."

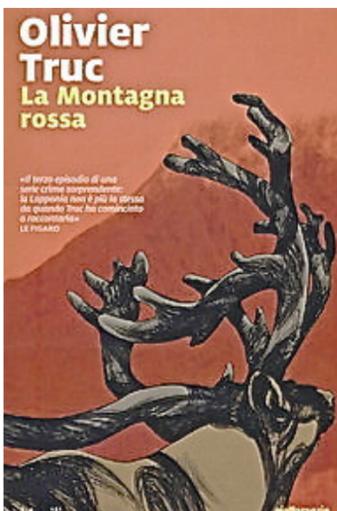
IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Viaggio in una terra selvaggia

Olivier Truc, corrispondente di Le Monde a Stoccolma dal 1994, racconta in questo romanzo poliziesco la lotta della popolazione Sami in Svezia, dedicata all'allevamento delle renne, per difendere il proprio territorio. "La Montagna rossa" terzo episodio di una serie di thriller che offrono un sorprendente spaccato della vita in Lapponia dove i Sami, il popolo lapponico residente in Svezia, una minoranza di circa 20.000 individui, combattono da sempre per i propri diritti, minacciati oggi anche dall'industria del legname. L'inverno è alle porte tra i pascoli di renne all'ombra della Montagna rossa, nella Lapponia svedese. Sotto una pioggia che scende incessante da giorni, gli allevatori del clan Balva devono completare la soppressione annuale del bestiame, prima che la tundra si copra di ghiaccio e neve, e parallelamente difendere dinanzi alla corte suprema il diritto alla loro terra. Ma il rinvenimento di uno scheletro umano senza cranio cambia le carte in tavola, costringendo il capo del Balva, Petrus

Eriksson, a contattare la polizia delle renne per l'identificazione. Non si tratta di un'indagine di routine per Klemet Nango e Nina Nansen: i primi rilievi mostrano che le ossa risalgono al Diciassettesimo secolo e, se appartene-



nessero a un uomo sami, potrebbero essere la prova di una presenza ancestrale del suo popolo nella regione. Un popolo sempre più emarginato e condannato all'estinzione, vilipeso dal razzismo e ridotto a elemento di folklore, senza memoria né futuro. Un popolo il cui destino ricorda quello delle vittime dei nazionalismi novecenteschi, ma anche quello dei rifugiati di oggi,

nomadi per necessità alla ricerca di una vita migliore. Agli agenti Nango e Nansen spetta il compito di immergersi negli archivi di storici e antropologi, nelle collezioni di antiquari e musei, per illuminare i meandri di una storia di odio e sopraffazione che le istituzioni svedesi vorrebbero cancellare. Tra misuratori di crani e ladri di vestigia aborigena, massaggiatrici thailandesi e ambigue giocatrici di bingo, nel cuore di montagne incantate e foreste senza fine, la pattuglia P9 della polizia delle renne dovrà scoprire la verità e allo stesso tempo restituire dignità alla gente della tundra. Un'indagine che svelerà un misterioso traffico di vestigia sami e riaccenderà le fiamme di un conflitto etnico che neanche i ghiacci del circolo polare artico sembrano in grado di spegnere. Un viaggio spaventoso in una terra ghiacciata e selvaggia, che porta il lettore a incontrare una popolazione che combatte per difendere la propria identità. **Olivier Truc La Montagna rossa Marsilio Editore pagine 492 euro 18.50**

Un Capolavoro

alla volta



Giardino sul retro a Kazernestraat, L'Aia - 1870 circa

Hendrik Johannes Weissenbruch